

Comunità
Pastorale
di
Lomazzo

Ad
Fonte
Associazione
Culturale

Chiesa Parrocchiale di San Siro
Domenica, 9 dicembre 2018 ore 16.00

Elevazione spirituale
per la seconda domenica di Avvento
Memoria di San Siro vescovo

LA CARITÀ NON AVRÀ MAI FINE

Canti di monsignor Felice Rainoldi

CORO

Confitendum

Direttore: Franco Caccia
Organista: Mattia Marelli

MARANATHA

ATTESA

Dal libro del profeta Isaia (Is 40,1-5.9-11)

“Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio -. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati”. Una voce grida: “Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato”. Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: “Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri”.

SAPIENZA DELL'ALTISSIMO CRISTO, GERMOGLIO DI JESSE

INCARNAZIONE

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 1,1.14)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

VIENE IN MEZZO A NOI (organo) HO SVEGLIATO L'AURORA

CARITÀ

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (1Cor 13, 1-8.13)

Fratelli, se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

TRITTICO ALLA CARITÀ

I. L'AMORE È DA DIO

II. SOLO L'AMORE

III. INNO ALLA CARITÀ

INTERMEZZO BREVE (organo)

SEQUELA

Dal Vangelo di Matteo (Mt 10, 32-33.38-39)

Disse Gesù ai suoi discepoli: "Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà".

BEATITUDINE

LUCERNARIO

PASSIONE

Dal Vangelo di Luca (Lc 23, 33-34)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifisero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

ANTIFONA PER LA QUARESIMA

IN QUALI SOLITUDINI

STABAT MATER

RISURREZIONE

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 20, 14-19)

Maria si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto. La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!".

LA VITA NON È MORTA

ALLA VITTIMA PASQUALE

PRESENTE IL RISORTO

MARIA, MADRE DI CARITA'

Francesco "Spagnoli" Rusca, LITANIE LAURETANE

SALVE REGINA